

Sapientibus et insipientibus debitor sum = son debitore verso i savi e gli ignoranti.

Sarajet * = palazzi; si dice principalmente dei palazzi pubblici, o del Governo.

Sekt = setta.

Statu quo: frase divenuta proverbiale per l'Oriente turco-balcanico: le cose devono restare nello « — » = nelle condizioni in cui (sono).

Sub Dio = sub dio; all'aria aperta.

Shalë = sella.

Shami = fazzoletto.

Sheh *: (*shaykh*): capo (in una città o regione) di un ordine o confraternita o di un convento.

Sherbèt *: bevanda; ordinariam. limonata con ghiaccio; oppure: sciropo.

Shosh = vagliò.

Shpella e Pejës = spelonca di Peja (Ipek).

Tarikàt * = via, cammino, vita comune fondata sopra una serie di prescrizioni speciali.

Tatàr * : i corrieri che portavan la posta.

Teqe * (*tekkiye* *): convento di dervish.

Toto coelo = del tutto, interamente.

Trap: sorta di cancello formato di due grossi tronchi scavati e uniti insieme.

Trapagii = *trapaxchí*, sono i traghetti del *trap*.

Tyrbe * = tomba di monaco musulmano; ogni sepolcro venerato di santo o eroe.

Vali * = magistrato turco come prefetto o governatore di provincia; chi rappresenta il Sultano.

Venerdì Santo = il venerdì che precede la Pasqua, e in cui si commemora la Crocifissione e morte di Cristo.

Verus Israelita in quo dolus non est = vero israelita in cui non c'è inganno.

Via Crucis: pratica di devozione per cui il cristiano segue in spirito Gesù che va dal pretorio di Pilato fino alla tomba.

Vir Dei: uomo di Dio.

Viribus unitis = a forze unite, concordi.

Vnér, - *i* = bile; e si dice pure di malattia (febbri) che fanno gettar molta bile.

Ysbash * = centurione.

Zaptí *: gendarme turco.

Zar = tsar, imperatore.

Zo quei bafi = giù quei baffi! (se li tagli).

Župan: governatore di una Župa; anche magistrato di un villaggio; nel medio evo, era sotto il Vladar o Duca.